

→ **Assemblea** L'ex manager parla da «piccolo azionista» e critica la gestione della società

→ **Reazione** Il Pd locale denuncia: un attacco per aiutare la campagna elettorale di Cazzola

# Unipol, il ritorno di Consorte

## Salvatori respinge le critiche

Per la prima volta dopo il caso Bnl, Consorte torna in una assemblea dei soci Unipol e sostiene che la compagnia ha bisogno di una ricapitalizzazione. Il presidente Stefanini: parleranno i fatti.

**ANTONELLA CARDONE**

BOLOGNA  
economia@unita.it

«L'Unipol seguirà la propria strada e le cooperative saranno responsabili del suo destino. Per me è un capitolo chiuso per sempre, con affetto». Giovanni Consorte salutò così, tre anni fa, la compagnia bolognese all'indomani del caso Bnl che gli costò le dimissioni e strascichi giudiziari. Ieri è tornato sui suoi passi, presentandosi nella veste di piccolo azionista a «vivacizzare» l'assemblea del gruppo chiamata ad approvare il bilancio 2008.

Sul passato, però, nessuna parola: ha portato solo una lunga fila di domande tecniche sulla gestione del gruppo, prevedendo la necessità di un aumento di capitale per risollevarne il destino il prossimo anno quando «non incasserà dividendi, non farà plusvalenze, e dovrà ridurre la differenza tra costi e ricavi». Domande pensate per puntare il dito contro il presidente Pierluigi Stefanini (nell'era Consorte a capo di Holmo, la finanziaria di controllo di Unipol) per il quale l'ingegnere abruzzese aveva fatto rilegare una brochure. È toccato però all'amministratore delegato Carlo Salvatori rispondere punto per punto. Anche per rassicurare gli altri piccoli azionisti che nei loro interventi si erano detti preoccupati dopo aver saputo, a marzo, che Unipol non avrebbe distribuito dividendi avendo deciso «in via prudenziale», di accantonare risorse li-

quide per rafforzare il patrimonio. Salvatori è stato netto: «Confermo che nel primo trimestre siamo nell'area dell'utile in linea con le previsioni di budget».

Dunque no, il gruppo non è sull'orlo del baratro e aumenti di capitale non prevede di farne. E anche per quanto riguarda la principale criticità, ammessa dallo stesso Salvatori, «Unipol banca ci può dare soddisfazioni già da quest'anno». Sul tema Salvatori ha avuto qualcosa da

### La risposta

«Siamo in utile nel primo trimestre, niente aumenti di capitale»

sottolineare: «Ho trovato la banca in condizioni veramente disastrose. Abbiamo però reagito subito, cambiando totalmente il vertice. Forse avrei dovuto farlo prima e me ne assumo la colpa». Stefanini, dal canto suo, non cede alla polemica pur avendo sbuffato agli applausi di sostegno ricevuti da Consorte: «La verità la diranno i fatti. Solo una cosa bisognerebbe esigere - rimarca coi cronisti - ovvero il rispetto per le istituzioni, anche la nostra».

Insomma un vero e proprio *j'accuse*, semmai ci sarà, Consorte lo affiderà al web, dove pubblicherà tutte le domande rivolte ieri al management assieme ad una serie di risposte di cui si «assumerà la responsabilità». Poi del tema non parlerà mai più, promette ancora una volta.

Quanto accaduto irrompe subito nella campagna elettorale delle amministrative bolognesi, col Pd che accusa Consorte e il candidato Pdl Alfredo Cazzola per cui l'ex presidente Unipol ha fatto pubblico *endorsement* di «attaccare le eccellenze della città antepoendo come al solito i loro interessi». ♦



Giovanni Consorte ieri è tornato all'Unipol dopo tre anni

## BILANCIO

### Mediaset: cresce la quota Fininvest Pubblicità - 12%

**BILANCIO** L'assemblea degli azionisti di Mediaset ha approvato il conferimento di un dividendo di 0,38 euro per azione e dato il via libera al bilancio 2008. Votato a maggioranza anche il rinnovo del consiglio di amministrazione con la conferma di Fedele Confalonieri alla carica di presidente.

Al libro soci del gruppo televisivo, emerge che Fininvest è cresciuta al 38,61% del capitale sociale, contro il precedente 37,05%.

Gli altri soci maggiori sono Barclays con il 4,99%, Capital Research and Management con il 4,92%, Mackenzie con il Cundill Investment Management con 3,44%, Abu Dhabi Investment Authority

con 2,04%, Ubs con il 2,02% e Silchester International Investors con il 2,01%.

Secondo l'amministratore delegato del gruppo televisivo, Giuliano Adreani, nel primo trimestre dell'anno la raccolta pubblicitaria di Mediaset è scesa del 12% rispetto allo stesso periodo del 2008, «ma aprile, maggio e giugno dovrebbero invece essere meglio dei primi tre mesi».

Adreani ha aggiunto che sul mercato pubblicitario Mediaset «sta andando molto molto meglio del mercato». Il mercato - ha precisato - «perde un po' più del doppio di noi e anche il nostro principale concorrente va in questa direzione».

Intervenendo in assemblea Confalonieri ha affermato che «la televisione generalista resterà il nostro «core business» anche in ambiente digitale».

Foto Ansa